COMUNE DI S.CESARIO S.P.
N. 0004375 27/03/2019
I
Cla: 2.1

COMUNE DI SAN CESARIO SUL PANARO

Provincia di Modena

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2014-2019

articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149 e allegato B) DM 26.04.2013

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

a) sistema e esiti dei controlli interni;
b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale. Entro tre giorni dalla certificazione dell'organo di revisione la relazione deve essere trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed entro sette giorni dalla certificazione pubblicata sul sito istituzionale dell'ente.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

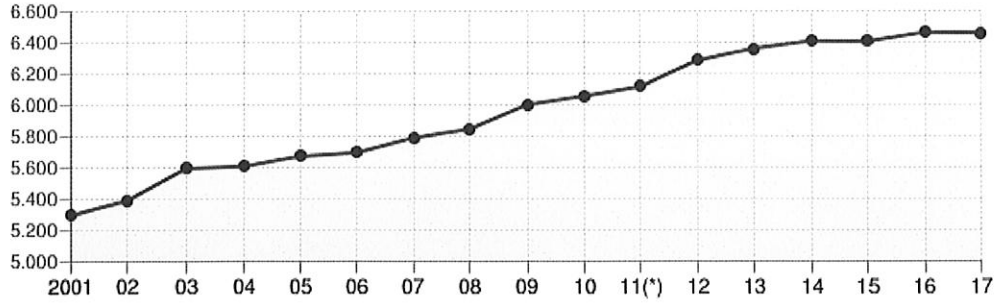
La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31/12/2018 : n. 6.514 abitanti

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **San Cesario sul Panaro** dal 2001 al 2017. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI SAN CESARIO SUL PANARO (MO) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Anno	2014	2015	2016	2017	2018
Popolazione residente	6.406	6.407	6.463	6.460	6.514

1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo
Sindaco	Gozzoli Gianfranco
Vicesindaco e Assessore ai Servizi Sociali, Ambiente, Ciclo Integrato dei Rifiuti, Protezione Civile	Cavani Giovanni
Assessore all'Urbanistica, Edilizia Privata, Pari Opportunità	Biondi Sofia
Assessore all'Istruzione e Politiche per l'Infanzia, Associazionismo, Volontariato, Politiche Giovanili	Vezzelli Paola
Assessore al Bilancio, Cultura, Sport, Promozione Territoriale, Comunicazione	Zuffi Francesco

Con decreto sindacale n. 907/2017 alcune deleghe sono state oggetto di rimodulazione con conservazione dell'equilibrio di competenze ed in particolare :

- delega ai "Lavori pubblici, ambiente e protezione civile" rideterminata in delega ai "Servizi Sociali, Ambiente, Ciclo Integrato dei Rifiuti, Protezione Civile" (Assessore: Cavani Giovanni)
- delega al "Bilancio, cultura, sport, politiche giovanili" rideterminata in Bilancio, Cultura, Sport, Promozione Territoriale, Comunicazione (Assessore : Zuffi Francesco).

CONSIGLIO COMUNALE

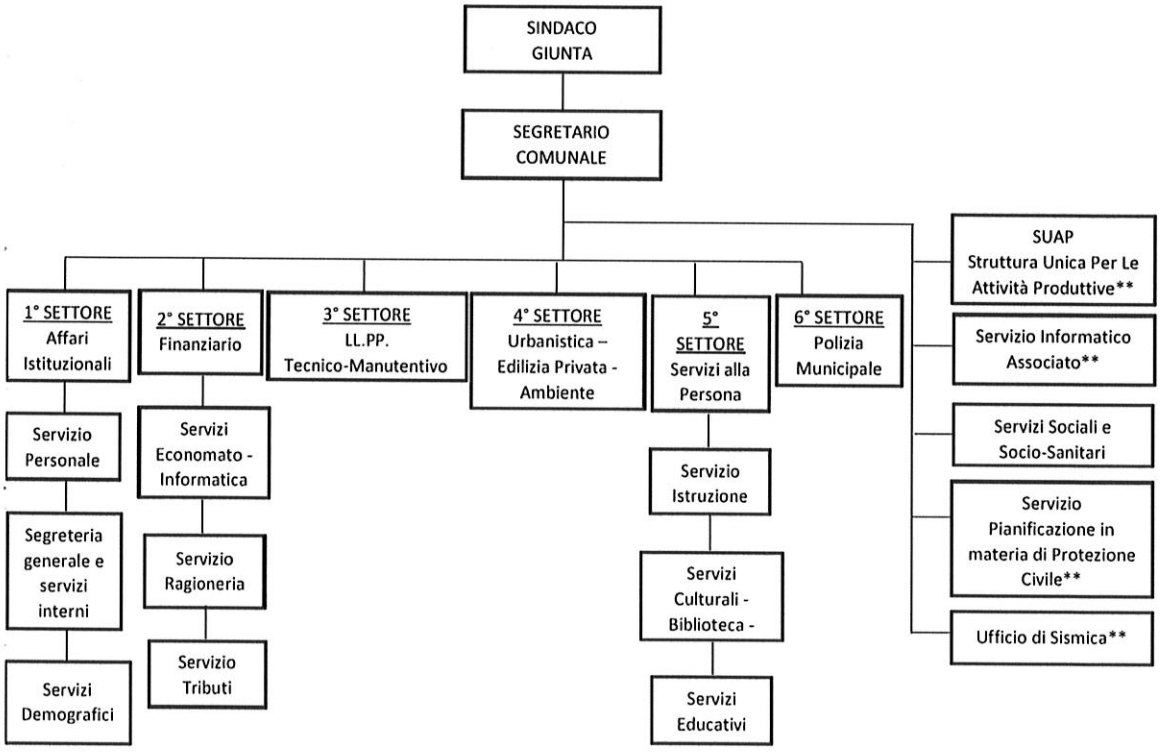
Carica	Nominativo
Presidente del consiglio	Gozzoli Gianfranco
Consigliere	Bellentani Federica fino al 01/10/2015
Consigliere	Biondi Sofia
Consigliere	Boni Cristiano
Consigliere	Brighetti Luca
Consigliere	Formentini Roberto

Consigliere	Montaguti Fabio
Consigliere	Piccinini Sabina
Consigliere	Rosi Luciano
Consigliere	Sabbadini Daniele
Consigliere	Sola Francesco
Consigliere	Tacconi Paola dal 02/10/2015
Consigliere	Vaccari Elisabetta
Consigliere	Vezzelli Paola

1.3. Struttura organizzativa.

Organigramma

Organigramma



*Servizio gestito in forma associata con l'Unione Terre di Castelli e il Comune di Castelfranco Emilia.
**Funzioni conferite all'Unione del Sorbara.

Segretario generale	Dott.ssa Iannelli Angela
Dirigenti	0
Posizioni organizzative	6

Personale dipendente	2014	2015	2016	2017	2018
	46	46	44	40	39

1.4. Condizione giuridica dell'Ente

Nel periodo di mandato il Comune di San Cesario sul Panaro non è stato oggetto di commissariamento ai sensi degli artt. 141 e 143 del D.Lgs. n.267/2000.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente

Nel quinquennio in esame è stata mantenuta una buona condizione finanziaria. Nel periodo di mandato il Comune di San Cesario sul Panaro non ha dichiarato dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del D.Lgs. 267/2000, né il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis del medesimo decreto. Non ha, inoltre, fatto ricorso al fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli Enti locali di cui agli artt. 243-ter, 243-quinques e/o del contributo, previsto per gli Enti locali in dissesto, di cui all'art. 3-bis del DL n.174/2012, convertito nella Legge n.213/2012.
Nelle tabelle seguenti, per l'anno 2018, si riportano i dati di preconsuntivo 2018 poiché alla data odierna il rendiconto 2018 risulta predisposto ma non ancora approvato.

1.6. Situazione di contesto interno/esterno:

Si riportano in sintesi e suddivisi per settore i principali obiettivi strategici, le criticità riscontrate nella loro attuazione e le soluzioni adottate nel periodo di mandato.

SETTORE I – AFFARI ISTITUZIONALI	
Criticità/Obiettivi	Soluzioni/Azioni
Comunicazione istituzionale debole e frammentata	Predisposizione di un'App per smartphone dedicata e attivazione di profili istituzionali sui social media
Percorso sovracomunale non completo e non rispondente al percorso di riordino regionale	Adesione all'Unione del Sorbara mediante sottoscrizione dello Statuto e conferimento di quattro funzioni per la gestione in forma associata (SUAP, Sistemi Informativi, Servizi Sociali, Protezione Civile)
Istituzione di un percorso per la definizione delle tematiche legate al fine vita	Istituzione del registro comunale per il deposito e la conservazione delle dichiarazioni anticipate di volontà relative ai trattamenti sanitari e relativo regolamento

SETTORE II –FINANZIARIO	
Criticità/Obiettivi	Soluzioni/Azioni
Gestione esterna dell'imposta di pubblicità non soddisfacente	Formazione adeguata del personale interno e internalizzazione del servizio presso l'Ufficio Tributi
Introduzione della Tariffa a Corrispettivo Puntuale per la raccolta dei rifiuti	Predisposizione degli atti propedeutici all'applicazione del nuovo regime tariffario. Predisposizione di simulazioni per verificare l'impatto sull'utenza del nuovo sistema impositivo.

SETTORE III – LL.PP. TECNICO MANUTENTIVO	
Criticità/Obiettivi	Soluzioni/Azioni
Definizione di un percorso di Protezione Civile	Nascita e sviluppo di un gruppo comunale di Protezione Civile
Intervento della Provincia di Modena sulle Alberature in Viale Vittorio Veneto	Sistemazione e riqualificazione del Viale alberato
Criticità nei depositi del materiale e dei mezzi comunali	Costruzione del nuovo magazzino comunale in sostituzione della struttura oramai obsoleta dell'ex-macello posta in piazza Roma e dei locali presso in locazione da privati

SETTORE IV – URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA AMBIENTE	
Criticità/Obiettivi	Soluzioni/Azioni
Monitoraggio Amianto	Censimento localizzazioni copertura in Amianto

	Verifica procedure di Controllo e Bonifica Amianto
Nuova Pianificazione Urbanistica (PSC-PUG)	Predisposizione documenti di pianificazione urbanistica come PSC e successivamente alla nuova legge regionale in materia come predisposizione del PUG.

SETTORE V – SERVIZI ALLA PERSONA	
Criticità/Obiettivi	Soluzioni/Azioni
Revisione della struttura della Biblioteca comunale, anche in relazione al pensionamento del personale dipendente addetto al servizio.	Ristrutturazione e ammodernamento dei locali e della segnaletica dedicata; revisione della modalità di erogazione del servizio mediante affidamento a terzi delle attività di front office
Inasprimento della normativa relativa alle manifestazioni pubbliche	Formazione specifica del personale tecnico e supporto al volontariato per la formazione di addetti con apposito attestato. Acquisto di dotazioni di sicurezza per gli eventi pubblici e gli spettacoli.

SETTORE VI – POLIZIA MUNICIPALE	
Criticità/Obiettivi	Soluzioni/Azioni
Obsolescenza della strumentazione a supporto delle indagini	Realizzazione nuovo impianto di videosorveglianza comunale e sostituzione delle telecamere obsolete

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL)

Nel periodo di mandato l'Ente non è risultato in condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL.

DM 18 febbraio 2013

Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie				
Anno	2014	2015	2016	2017
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	No	Sì	No	No
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	No	No	No	No
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	No	No	No	No
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	No	No	No	No
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoel	No	No	No	No

6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	No	No	No	No
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	No	No	No	No
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	No	No	No	No
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	No	No	No	No
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	No	No	No	No

Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018

Parametro	Indicatore Anno 2018	Valore dell'indice	Strutturalmente deficitario
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	34,000%	No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	50,070%	No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	0,000%	No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	3,610%	No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	0,000%	No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	0,000%	No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	0,000%	No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	74,810%	No

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Nel periodo di mandato sono state disposte le seguenti modifiche ai Regolamenti comunali

Atto di approvazione	Regolamento	Motivazione
Delibera di Consiglio comunale n. 2 del 29/01/2019	Regolamento IMU in vigore dal 01/01/2019	Semplificazione delle modalità di contribuzione (rimborsi-compensazioni)
Delibera di Consiglio comunale n. 3 del 29/01/2019	Regolamento TASI in vigore dal 01/01/2019	Adeguamenti alle modifiche legislative in materia di TASI
Delibera di Consiglio comunale n.62 del 27/09/2018	Regolamento del Consiglio comunale	Disciplina relativa a nuove modalità di comunicazione dell'organo consiliare
Delibera di consiglio comunale n.19 del 28/03/2018	Regolamento per l'applicazione della TOSAP in vigore dal 01/01/2018	Adeguamento ex art. 82 D.Lgs. 117/2017
Delibera di Consiglio comunale n. 2 del 08/02/2018	Regolamento per i rapporti di collaborazione tra l'Amministrazione comunale e i singoli Volontari per lo svolgimento di attività solidaristiche e di cittadinanza attiva	Disciplina in materia di volontariato e cittadinanza attiva ex art. 102 D.Lgs. n.117/2017 art. 102
Delibera di Consiglio comunale n. 7 del 06/03/2018	Regolamento per l'applicazione della Tariffa corrispettiva puntuale per la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali assimilati in vigore dal 01/01/2018	Istituzione ed applicazione della Tariffa Corrispettiva Puntuale di cui all'art.1, comma 668 della Legge n. 147 del 27/12/2013, in sostituzione della Tassa sui Rifiuti (TARI)
Delibera di Consiglio comunale n. 4 del 08/02/2018	Regolamento per la gestione del nido d'infanzia e dei servizi integrativi	Disciplina riferita alla gestione del nido d'infanzia comunale in rispondenza dell' utenza
Delibera di Consiglio comunale n.78 del 28/12/2017	Regolamento per la riscossione coattiva delle entrate comunali in vigore dal 01/01/2018	Definizione delle modalità di riscossione coattiva di cui all'art. 1 DL n.193/2016
Delibera di Giunta comunale n.72 del 24/08/2017	Regolamento per il conferimento delle mansioni superiori	Disciplina dei criteri generali per l'attribuzione delle mansioni superiori al personale dipendente
Delibera di Consiglio comunale n.41 del 31/07/2017	Regolamento per la definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti in vigore dal 31/07/2017	Adeguamento ex art. 11 DL n.50/2017 art. 11 convertito con legge n. 96/2017
Delibera di Consiglio comunale n. del 25/02/2017	Regolamento per l'assegnazione e gestione di lotti destinati a orti urbani comunali	Ridefinizione delle modalità di assegnazione
Delibera di Consiglio comunale n.72 del 22/12/2016	Regolamento TARI in vigore dal 01/01/2017 – modifica	Ridefinizione delle categorie di attività con omogenea potenzialità dei rifiuti
Delibera di Consiglio comunale n.73 del 22/12/2016	Regolamento di contabilità	Adeguamento ai principi contabili generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011
Delibera di Giunta comunale n. 64 del 16/07/2015	Regolamento comunale che disciplina le soglie di accesso per l'erogazione di interventi economici a sostegno del reddito in applicazione del relativo regolamento concernente la concessione degli stessi	Adeguamento in conformità del D.P.C.M. n. 159 del 05.12.2013 e Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 07.11.2014
Delibera di Consiglio comunale n.56	Regolamento comunale che disciplina i	Definizione delle modalità di

del 28/07/2015	criteri per l'assegnazione di contributi ad integrazione di rette di frequenza in case residenza per anziani, accreditate o private	assegnazione dei contributi in conformità della normativa ISEE ai sensi del DPCM 159/2013
Delibera di Consiglio comunale n.56 del 28/07/2015	Regolamento comunale che disciplina i criteri di contribuzione degli utenti ai costi per i servizi domiciliari	Definizione delle modalità di pagamento dei fruitori dei servizi domiciliari in conformità della normativa ISEE ai sensi del DPCM 159/2013
Delibera di Consiglio comunale n.56 del 28/07/2015	Regolamento comunale che disciplina i criteri di contribuzione degli utenti ai costi per l'erogazione di servizi socio sanitari in favore di soggetti diversamente abili	Adeguamento dei criteri di contribuzione in conformità della normativa ISEE ai sensi del DPCM 159/2013 ed il mutato contesto sociale
Delibera di Consiglio comunale n.98 del 17/12/2015	Regolamento TARI in vigore dal 01/01/2016 – modifica	Introduzione di agevolazioni e riduzioni tariffarie
Delibera di Consiglio Comunale n.99 del 17/12/2015	Regolamento generale delle entrate tributarie comunali	Adeguamento ai rilievi del MEF dip. politiche fiscali - ufficio del federalismo fiscale prot. n. 22592-2007/dpf/uff.
Delibera di Consiglio comunale n.17 del 28/03/2018	Regolamento generale delle entrate tributarie comunali	Adeguamento ex art. 82 D.Lgs. 117/2017
Delibera di Consiglio Comunale n. 78 del 8/10/2015	Regolamento per l'istituzione di gruppi volontari protezione civile	Disciplina in materia di partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile
Delibera di Giunta comunale n.75 del 06/08/2015	Regolamento per l'istituzione e il funzionamento del Nucleo di valutazione	Istituzione del Nucleo di valutazione ai sensi dell'art. 147 del D.Lgs. n. 267/2000
Delibera di Giunta comunale n.59 del 11/06/2015	Disciplina in materia di mobilità esterna e interna	Definizione della procedura selettiva
Delibera di Consiglio comunale n.46 del 25/06/2015	Regolamento per l'accesso e l'erogazione di interventi economici a sostegno del reddito	Disciplina in materia di concessione degli interventi economici in favore di fasce disagiate
Delibera di Consiglio comunale n. 40 del 28/05/2015	Regolamento IMU in vigore dal 01/01/2015	Adeguamento ex art. 9-bis, Legge n. 80/2014
Delibera di Consiglio comunale n.39 del 04/06/2015	Regolamento addizionale comunale IRPEF – modifiche	Ridefinizione dell'aliquota di compartecipazione
Delibera di Giunta comunale n.100 del 30/12/2014	Regolamento per la disciplina degli incarichi e delle attività extraistituzionali del personale dipendente dell'ente	Adeguamento della disciplina (rif. Dip. Funzione Pubblica 24/06/2014)
Delibera di Consiglio comunale n. 47 del 16/07/2014	Piano protezione civile – aggiornamento anno 2014	Aggiornamento del piano comunale di protezione civile

2. Attività tributaria.

2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

2.1.1. IMU:

Aliquote ICI/IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55
Detrazione abitazione principale €	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	0,98	0,98	0,98	0,98	0,98
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	Esenti L. 147/2013 A.1 C.708				

2.1.2. Addizionale Irpef:

Aliquote addizionale Irpef	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,4	0,6	0,6	0,6	0,6
Fascia esenzione €	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui Rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di Prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TCP
Tasso di Copertura %	100	100	100	100	100
Costo del servizio procapite €	118,59	116,97	121,21	127,68	132,96

3. Attività amministrativa

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni

Con delibera di Consiglio Comunale n. 1 del 22 gennaio 2013 è stato approvato il regolamento del sistema dei controlli interni ai sensi del DL 10.10.2012 n.174, convertito dalla legge 07.12.2012 n.2013 che definisce gli strumenti e le modalità del controllo interno dell'ente in conformità a quanto previsto dagli artt. 147 e segg. del TUEL. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile esercitato in fase preventiva e in fase successiva è finalizzato a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'attività amministrativa, attraverso il controllo sugli atti amministrativi e sulle proposte di atti amministrativi.
Il controllo di regolarità amministrativa e contabile in fase preventiva vengono così esercitati :

- su ogni proposta di deliberazione il responsabile di servizio esprime il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000, che non sia un mero atto di indirizzo, evidenziando motivatamente gli eventuali riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;
- ogni proposta di deliberazione che comporta eventuali riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente deve essere accompagnata dal parere di regolarità contabile formulato dal responsabile del servizio finanziario, secondo le modalità previste dal regolamento di contabilità;
- sugli atti direttamente assunti dal responsabile di servizio il parere di regolarità tecnica è rilasciato con la sottoscrizione dell'atto. Nel caso di determinazioni comportanti riflessi diretti/indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente dovrà essere acquisito, dopo la sottoscrizione da parte del responsabile del servizio e al fine dell'efficacia della determinazione, il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria rilasciato dal responsabile del servizio finanziario.

Non si sono verificati casi di approvazione da parte della Giunta o Consiglio di proposte di deliberazione accompagnate da pareri di regolarità tecnico/contabile o di legittimità contrari.
Il controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile misura e verifica la conformità e la coerenza degli atti e/o procedimenti controllati alla regolarità delle procedure, al rispetto dei tempi, alla correttezza formale dei provvedimenti emessi; all'affidabilità dei dati riportati nei provvedimenti e nei relativi allegati; al rispetto delle normative legislative in generale; alla conformità alle norme regolamentari; alla coerenza con le linee programmatiche di mandato, con il DUP, con il PEG, con gli atti di programmazione, le circolari interne e gli atti di indirizzo. Sono oggetto del controllo successivo le determinazioni di impegno di spesa, i procedimenti amministrativi e gli altri atti amministrativi dirigenziali. La consistenza del campione preso in esame è diversificata in funzione delle diverse tipologie di atti e non ha subito modifiche nel periodo di riferimento. In ogni caso non è mai stata inferiore al 10% della popolazione soggetta a controllo. a dimensione del campione è stata ritenuta rappresentativa rispetto al numero degli atti adottati. Per ogni popolazione sottoposta a controllo, definita in base alla tipologia e al periodo cui si riferisce la sessione di controllo, è stato estratto il campione da esaminare, in ragione della relativa percentuale, mediante l'impiego del servizio "Generatore di numeri casuali" disponibile sul sito della Regione Emilia-Romagna e gli esiti del controllo sono riportati in report periodici.
Partecipano ai controlli interni il Segretario e i Dirigenti. Le funzioni di coordinamento e di raccordo fra le varie attività di controllo sono svolte dal Segretario. Gli esiti dei controlli interni sono utilizzati anche ai fini della valutazione delle performance di dirigenti e dipendenti.

3.1.1. Controllo di gestione:

Il controllo di gestione verifica l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, tra risorse impiegate e risultati ottenuti. Il controllo è svolto dai responsabili con il coordinamento del

Segretario comunale. Tale controllo si basa sulla programmazione operativa le cui fasi sono: assegnazione degli obiettivi operativi mediante il PEG, gestione e rendicontazione degli stessi.

3.1.2. Controllo strategico:

L'ente ha popolazione inferiore a 15.000 abitanti e pertanto ai sensi dell'art. 147 – ter del TUEL non è tenuto all'attuazione del controllo strategico.

3.1.3. Valutazione delle performance:

Il sistema di valutazione permanente della prestazione dei responsabili di settore, titolari di posizione organizzativa, elaborata dal Nucleo di Valutazione, si basa sui seguenti elementi:

- Risultati conseguiti rispetto agli obiettivi strategici assegnati. Obiettivi e relativi indicatori di valutazione risultano individuati dal PEG dell'esercizio finanziario di riferimento. La valutazione si fonda sull'esame della relazione sull'andamento della gestione e sul raggiungimento degli obiettivi predisposta dai responsabili di settore .
- Competenze organizzative

Di seguito si riportano, oltre al fattore "raggiungimento degli obiettivi", anche i fattori valutativi che integrano il comportamento organizzativo e i punteggi massimi attribuibili con riferimento a ciascun fattore e rapportati ad un totale di punti 100:

1.	raggiungimento obiettivi	punti max 36
2.	capacità di risolvere situazioni critiche	punti max 10
3.	relazioni e rapporti intersettoriali	punti max 9
4.	rapporti con l'utenza	punti max 9
5.	relazioni e coinvolgimento del gruppo di lavoro	punti max 9
6.	relazioni con l'amministrazione	punti max 9
7.	capacità di apportare innovazioni	punti max 9
8.	capacità di adattamento ai cambiamenti del contesto di intervento	punti max 9

In merito a ciascun criterio di valutazione è stabilita una scala di valori utile ai fini della determinazione del punteggio da attribuire in relazione al livello di prestazione realizzata.

In esito al processo di valutazione il punteggio complessivo conseguito da ciascun responsabile di settore consente di determinare la misura percentuale della retribuzione di risultato di spettanza che è commisurata alle fasce di punteggio come modulate dalla Giunta comunale su proposta del Nucleo di valutazione.

Il sistema di valutazione segue una logica che considera la valutazione un mezzo di sostegno ai processi di miglioramento dell'Ente e non un mero strumento di gestione del trattamento economico dei responsabili di settore.

3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-*quater* del TUEL:

L'ente ha popolazione inferiore a 15.000 abitanti e pertanto il suddetto controllo non si applica l'art. 147 – quarter del TUEL, ad eccezione del comma 4 che si applica agli Enti Locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal D.Lgs. n.118/2011 riferite ai risultati complessivi della gestione dell'Ente e società partecipate rilevate mediante bilancio consolidato. A tal fine, si rimanda alle seguenti delibere

- Delibera n. 92 del 26/11/2015 "Proroga adozione contabilità economica e patrimoniale e bilancio consolidato";
- Delibera n. 52 del 28/09/2017 "Approvazione del bilancio consolidato del Comune di San Cesario sul Panaro per l'esercizio 2016 ai sensi dell'art. 11 bis D.Lgs. n.118/2011";
- Delibera n. 59 del 27/09/2018 "Approvazione del bilancio consolidato del Comune di San Cesario sul Panaro per l'esercizio 2017 ai sensi dell'art. 11 bis D.Lgs. n.118/2011".

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	**2014** DPR 194/1996	**2015** Dlgs 118/2011	**2016** Dlgs 118/2011	**2017** Dlgs 118/2011	**2018** Dlgs 118/2011	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI (TITOLO 1-2-3)	5.732.402,22	5.235.102,83	5.993.363,25	6.089.772,24	4.674.187,40	- 18,46%
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE E TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	442.482,69	892.908,71	738.705,91	647.120,56	581.679,00	31,46%
TITOLO 6 - ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	6.174.884,91	6.128.011,54	6.732.069,16	6.736.892,80	5.255.866,40	- 14,88%

SPESE (IN EURO)	**2014** DPR 194/1996	**2015** Dlgs 118/2011	**2016** Dlgs 118/2011	**2017** Dlgs 118/2011	**2018** Dlgs 118/2011	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO I - SPESE CORRENTI	5.380.842,35	5.297.501,61	5.444.855,61	5.334.660,57	4.697.895,68	- 12,59%
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE E TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO IN ATTIVITA' FINANZIARIE	989.876,72	1.117.138,85	1.008.301,43	754.950,61	812.522,16	- 17,92%
TITOLO 4 - RIMBORSO DI PRESTITI	127.895,00	134.640,42	97.361,24	102.276,18	107.440,86	- 15,99%
TOTALE	**6.498.614,07**	**6.549.280,88**	**6.550.518,28**	**6.191.887,36**	**5.617.858,70**	**- 15.20%**

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA (IN EURO)	**2014** DPR 194/1996	**2015** Dlgs 118/2011	**2016** Dlgs 118/2011	**2017** Dlgs 118/2011	**2018** Dlgs 118/2011	Percentuale di Incremento /decremento rispetto al primo anno
TITOLO 7 – ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2014 DPR 194/1996	2015 Dlgs 118/2011	2016 Dlgs 118/2011	2017 Dlgs 118/2011	2018 Dlgs 118/2011	Percentuale di Incremento /decremento rispetto al primo anno
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO DI TERZI	438.911,98	732.986,36	769.535,88	750.123,25	640.636,12	45,96 %
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO DI TERZI	438.911,98	732.986,36	769.535,88	750.123,25	640.636,12	45,96 %

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2014 DPR 194/1996	2015 Dlgs 118/2011	2016 Dlgs 118/2011	2017 Dlgs 118/2011	2018 Dlgs 118/2011
FPV per spese correnti iscritto in entrata	0,00	176.349,81	103.933,08	160.003,27	69.351,51
Entrate titoli I-II-III	5.732.402,22	5.235.102,83	5.993.363,25	6.089.772,24	4.674.187,40
Spese titolo I – spese correnti	5.380.842,35	5.297.501,61	5.444.855,61	5.334.660,57	4.697.895,68
FPV di parte corrente	0,00	103.933,08	160.003,27	69.351,51	75.395,86
Spese titolo IV quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	127.895,00	134.640,42	97.361,24	102.276,18	107.440,86
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	0,00	39.600,96	63.244,71	0,00	140.778,41
Equilibrio parte corrente	**223.664,87**	**-85.021,51**	**458.320,92**	**743.487,25**	**3.584,92**
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2014 DPR 194/1996	2015 Dlgs 118/2011	2016 Dlgs 118/2011	2017 Dlgs 118/2011	2018 Dlgs 118/2011
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	388.000,00	0,00	111.700,00	226.000,00	699.000,00
FPV per spese in c/capitale iscritto in entrata	0,00	902.079,47	480.904,76	302.140,05	371.682,61
Entrate titoli IV-V-VI	442.482,69	892.908,71	738.705,91	647.120,56	581.679,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	159.394,03	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese titolo II spese in c/capitale	989.876,72	1.117.138,85	1.008.301,43	754.950,61	812.522,16

FPV in c/capitale di spesa	0,00	480.904,76	302.140,05	371.682,61	836.490,87
Equilibrio parte capitale	**0,00**	**196.944,57**	**20.869,19**	**48.627,39**	**3.348,58**

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

		2014	2015	2016	2017	2018
Riscossioni	(+)	5.388.269,32	5.863.027,37	6.121.808,96	5.925.623,25	5.203.952,84
Pagamenti	(–)	4.891.938,57	6.093.805,43	5.855.128,40	5.523.215,78	4.664.948,73
Differenza		496.330,75	-230.778,06	266.680,56	402.407,47	539.004,11
Residui attivi	(+)	1.225.527,57	997.970,53	1.379.796,08	1.561.392,80	692.549,68
Residui passivi	(–)	2.045.587,48	1.188.461,80	1.464.925,76	1.418.794,83	1.593.546,09
Differenza		-820.059,91	-190.491,27	-85.129,68	142.597,97	-900.996,41
	Avanzo (+) o Disavanzo (–)	- 323.729,16	- 421.269,33	181.550,88	545.005,44	-361.992,30

Risultato di amministrazione ex DPR 194/1996 di cui:	2014
Vincolato	43.623,26
Per spese in conto capitale	4.481,34
Per fondo ammortamento	0,00
Non vincolato	516.498,64
Totale	564.603,24

Risultato di amministrazione ex d.lgs. 118/2011 di cui:	2015	2016	2017	2018
Fondi accantonati	175.965,93	392.934,67	810.616,19	929.580,81
Fondi vincolati	63.244,71	7.750,00	121.280,03	115.839,07
Fondi destinati	206.497,25	115.666,44	31.904,48	8.789,85
Fondi liberi	503.754,65	866.073,88	1.056.787,86	186.299,31
Totale	949.462,54	1.382.424,99	2.020.588,56	1.240.509,04

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**
Fondo cassa al 31 dicembre	1.821.427,46	1.559.872,67	1.649.484,38	1.740.487,17	1.936.700,21
Totale residui attivi finali	1.409.255,81	1.176.274,50	1.712.059,08	2.313.474,74	2.064.171,94
Totale residui passivi finali	2.666.080,03	1.201.846,79	1.516.975,15	1.592.339,23	1.848.476,38
FPV di spesa corrente	0,00	103.933,08	160.003,27	69.351,51	75.395,86
FPV di spesa c/capitale	0,00	480.904,76	302.140,05	371.682,61	836.490,87
Risultato di amministrazione	564.603,24	949.462,54	1.382.424,99	2.020.588,56	1.240.509,04
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	0,00	39.600,96	63.244,71	0,00	140.778,41
Spese di investimento	568.000,00	0,00	111.700,00	226.000,00	699.000,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	568.000,00	39.600,96	174.944,71	226.000,00	839.778,41

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11)

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato 2014	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui da gestione competenza	Totale residui fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c–d)	f = (e–b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Tributarie	758.769,76	752.345,46	0,00	768,84	758.769,76	6.424,30	754.398,65	760.822,95
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Extratributarie	306.117,48	264.287,98	0,00	3.179,27	302.938,21	38.650,23	285.997,20	324.647,43
Parziale titoli 1+2+3	1.064.887,24	1.016.633,44	0,00	3.948,11	1.061.707,97	45.074,53	1.040.395,85	1.085.470,38
Titolo 4 In conto capitale	828.569,12	683.570,57	0,00	22.810,07	805.759,05	122.188,48	182.786,91	304.975,39
Titolo 5 Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 Servizi per conto di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale residui attivi	1.893.456,36	1.700.204,01	0,00	26.758,18	1.867.467,02	167.263,01	1.223.182,76	1.390.445,77

RESIDUI ATTIVI ultimo anno del mandato 2018	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui da gestione competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c–d)	f = (e–b)	g	h = (f+g)
Titolo 1-Tributarie	1.613.159,27	502.720,86	60.760,87	0,00	1.673.920,14	1.171.199,28	219.401,20	1.390.600,48
Titolo 2 – Contributi e trasferimenti	23.906,86	28.553,23	4.646,37	0,00	28.553,23	0,00	9.575,00	9.575,00
Titolo 3 - Extratributarie	550.908,80	281.195,01	0,00	-95.749,18	455.159,62	173.964,61	357.402,60	531.367,21
Parziale titoli 1+2+3	2.187.974,93	812.469,10	65.407,24	-95.749,18	2.157.632,99	1.345.163,89	586.378,80	1.931.542,69
Titolo 4 In conto capitale	86.518,71	82.676,29	0,00	-34,75	86.483,96	3.807,67	104.934,38	108.742,05
Titolo 5 – Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 Servizi per conto di terzi	38.981,10	16.330,40	0,00	0,00	38.981,10	22.650,70	1.236,50	23.887,20
Totale residui attivi	2.313.474,74	911.475,79	65.407,24	-95.783,93	2.283.098,05	1.371.622,26	692.549,68	2.064.171,94

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato 2014	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui da gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	A	b	c	d	e = (a+c–d)	f = (e–b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 -Spese correnti	1.899.321,91	1.565.439,88	0,00	-97.189,88	1.802.132,03	236.692,15	1.127.648,79	1.364.340,94
Titolo 2 -Spese in conto capitale	1.567.749,55	1.148.496,58	0,00	-35.452,57	1.532.296,98	383.800,40	899.572,78	1.283.373,18
Titolo 3 Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Spese per servizi per conto di terzi	2.713,70	2.685,28	0,00	-28,42	2.685,28	0,00	18.365,91	18.365,91
Totale residui passivi	3.469.785,16	2.716.621,74	0,00	-132.670,87	3.337.114,29	620.492,55	2.045.587,48	2.666.080,03

RESIDUI PASSIVI ultimo anno del mandato 2018	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui da gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c–d)	f = (e–b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	1.287.612,72	1.062.901,07	0,00	-71.737,19	1.215.875,53	152.974,46	1.399.365,67	1.552.340,13
Titolo 2 Spese in conto capitale	204.206,99	189.142,10	0,00	-11.404,89	192.802,10	3.660,00	192.266,18	195.926,18
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Spese per servizi per conto di terzi	100.519,52	2.223,69	0,00	0,00	100.519,52	98.295,83	1.914,24	100.210,07
Totale residui passivi	1.592.339,23	1.254.266,86	0,00	-83.142,08	1.509.197,15	254.930,29	1.593.546,09	1.848.476,38

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.2018	precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
PARTE CORRENTE							
TITOLO 1 - ENTRATE TRIBUTARIE	319,00	16.404,89	134.037,03	321.125,00	699.313,36	219.401,20	1.390.600,48
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.575,00	9.575,00
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0,00	0,00	23.586,19	76.970,50	73.407,92	357.402,60	531.367,21
Totale parte corrente	319,00	16.404,89	157.623,22	398.095,50	772.721,28	586.378,80	1.931.542,69
CONTO CAPITALE							
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	0,00	0,00	1.729,23	2.078,44	0,00	104.934,38	108.742,05

TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	1.729,23	2.078,44	0,00	104.934,38	108.742,05
TITOLO 7 ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.577,54	0,00	4.507,27	5.903,01	10.662,88	1.236,50	23.887,20
Totale attivi	1.896,54	16.404,89	163.859,72	406.076,95	783.384,16	692.549,68	2.064.171,94

Residui passivi al 31.12.2018	precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	0,00	0,00	0,00	29.049,91	133.720,70	1.389.569,52	1.552.340,13
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	19.533,99	176.392,19	195.926,18
TITOLO 3 INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	0,00	0,00	5.680,87	44.606,07	48.008,89	1.914,24	100.210,07
Totale passivi	0,00	0,00	5.680,87	73.655,98	201.263,58	1.567.875,95	1.848.476,38

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2014	2015	2016	2017	2018
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	16,82 %	17,37 %	26,31 %	37,31 %	43,46 %

5. Vincoli di finanza pubblica

Indicare la posizione dell'ente l'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno/pareggio di bilancio; indicare 'S' se è stato soggetto al patto/pareggio; 'NS' se non è stato soggetto; indicare 'E' se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge:

	2014	2015	2016	2017	2018
Ente soggetto al patto/pareggio	SI	SI	SI	SI	SI

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	1.559.122	1.424.481	1.327.120	1.224.844	1.117.403
Popolazione residente	6.406	6.407	6.463	6.460	6.514
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	243,38	222,33	205,34	189,60	171,54

7. Stato patrimoniale in sintesi

ANNO 2014			
Attivo	**Importo**	**Passivo**	**Importo**
Immobilizzazioni immateriali	159.325,83	Patrimonio netto	8.070.537,22
Immobilizzazioni materiali	28.145.722,68		
Immobilizzazioni finanziarie	1.102.637,15		
Rimanenze	0,00		
Crediti	1.409.000,81		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	21.642.259,24
Disponibilità liquide	1.838.251,46	Debiti	2.942.141,47
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	32.654.937,93	Totale	32.654.937,93

ANNO 2018			
Attivo	**Importo**	**Passivo**	**Importo**
Immobilizzazioni immateriali	143.609,65	Patrimonio netto	31.747.280,77
Immobilizzazioni materiali	27.816.760,02		
Immobilizzazioni finanziarie	4.543.787,65		
Rimanenze	0,00		
Crediti	1.208.835,87	Fondi rischi e oneri	116.721,73
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	0,00
Disponibilità liquide	1.939.589,41	Debiti	2.965.879,49
Ratei e risconti attivi	3.376,56	Ratei e risconti passivi	826.077,17
Totale	35.655.959,16	Totale	35.655.959,16

7.2. Conto economico in sintesi

D.P.R. 194/1996

VOCI DEL CONTO ECONOMICO anno 2014		Importo
A) Proventi della gestione		6.242.721,08
B) Costi della gestione di cui:		6.179.226,39
quote di ammortamento d'esercizio		910.677,74
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:		129.740,92
Utili		129.740,92
interessi su capitale di dotazione		0,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)		0,00
D.20) Proventi finanziari		4.017,93
D.21) Oneri finanziari		85.300,16
E) Proventi ed Oneri straordinari		
Proventi		146.882,07
	Insussistenze del passivo	97.218,30
	Sopravvenienze attive	14,19
	Plusvalenze patrimoniali	49.649,58
Oneri		6.827,06
	Insussistenze dell'attivo	1.432,08
	Minusvalenze patrimoniali	0,00
	Accantonamento per svalutazione crediti	0,00
	Oneri straordinari	5.395,00
	RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	252.008,39

D.LGS. 118/2011

VOCI DEL CONTO ECONOMICO anno 2018		Importo
A) Componenti positivi della gestione		**4.606.590,36**
B) Componenti negativi della gestione di cui:		**5.778.989,44**
Ammortamenti e svalutazioni		1.184.540,62
C) Proventi e oneri finanziari:		**78.290,79**
Proventi finanziari		139.954,29
Oneri finanziari		61.663,50
D) Rettifiche di valore attività finanziarie		**234.768,95**
E) Proventi ed Oneri straordinari:		**70.121,04**
Proventi straordinari		267.663,00
Oneri straordinari		197.541,96
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**-789.218,30**
	Imposte	89.250,41
	RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	**-878.468,71**

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Nell'esercizio 2014 si rilevano debiti fuori bilancio pari a € 491.654,23 (delibera di Consiglio comunale n.20/2014).

8. Spesa per il personale.

8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006) *	1.501.688,34	1.501.688,34	1.501.688,34	1.501.688,34	1.501.688,34
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	1.465.998,02	1.414.196,68	1.381.201,41	1.279.820,17	1.358.072,93
Rispetto del limite	NO	NO	NO	NO	NO
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	27,24 %	26,70%	25,37%	23,99 %	28,91%

* Linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Spesa personale* / Abitanti	274,63	261,65	255,47	235,28	259,66

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Abitanti / Dipendenti	139,32	139,28	146,89	161,50	167,00

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Il limite di spesa per le forme di lavoro flessibile (art. 9 comma 28 DL 78/2010 conv. L. 122/2010) è pari a € 49.867,15.
Nel periodo considerato il predetto limite di spesa per le forme di lavoro flessibile è stato rispettato.

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Spesa sostenuta Lavoro flessibile	34.703,45	42.662,59	48.974,26	48.972,43	47.122,12

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni

NON RICORRE LA FATTISPECIE

8.7. Fondo risorse decentrate[1]

	2014[2]	2015[3]	2016[4]	2017[5]	2018[6]
Fondo risorse decentrate	144.504,20	151.275,07	154.795,21	151.982,24	170.283,92

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

Con delibera di Giunta comunale n. 112 del 28/12/2017 : congelamento di n.1 posto di assistente sociale (cat. D1) e n. 1 posto di istruttore amministrativo (cat. C) a decorrere dal 01/01/2018 a seguito del trasferimento all'Unione Comuni del Sorbara della funzione relativa ai servizi sociali e socio-sanitari.

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti

- *Attività di controllo:*

Nel corso del mandato amministrativo non sono state emesse pronunce da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti dell'Emilia-Romagna

- Attività giurisdizionale:

L'Ente non è stato oggetto di sentenze.

2. Rilievi dell'organo di revisione:

L'Ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

Parte V - 1. Azioni intraprese per contenere la spesa:

L'articolo 21-bis del Dl n. 50/2017 ha stabilito la non applicazione di alcuni dei limiti puntuali di spesa previsti dall'articolo 6 del Dl 78/2010 e dall'articolo 27, comma 1, del Dl n. 112/2008, in favore dei Comuni e delle forme associative degli stessi (consorzi e unioni di comuni) a condizione che tali enti: abbiano approvato il rendiconto 2016 entro il termine di scadenza del 30 aprile 2017 e che abbiano rispettato il saldo tra entrate e spese finali previsto dalle norme sul pareggio di bilancio (articolo 9 legge n. 243/2012). A decorrere dall'esercizio 2018 le disposizioni del comma 1 si applicano esclusivamente ai comuni e alle loro forme associative che hanno approvato il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.).

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del Bilancio di previsione 2018 entro il termine del 31/12/2017 non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:
  - spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
  - per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
  - per sponsorizzazioni (comma 9);
  - per attività di formazione (comma 13)

[1] Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

[2] Decurtazioni di cui all'art. 9 c. 2 bis DL 78/2010 conv. L. 122/2010
[3] Decurtazioni di cui all'art. 9 c. 2 bis DL 78/2010 conv. L. 122/2010
[4] Decurtazioni di cui all'art. 1 c. 236 L. 208/2015
[5] Decurtazioni di cui all'art. 23 c. 2 D.Lgs. 75/2017
[6] Decurtazioni di cui all'art. 23 c. 2 D.Lgs. 75/2017

Nell'esercizio 2018 la spesa effettivamente sostenuta per i limiti rimasti in vigore è la seguente:

Comma	Tipologia di spesa	Limite	Spesa sostenuta	Differenza
12	Missioni	2.550,00	2.300,00	250,00
14	Autovetture Spese di esercizio: carburante, manutenzione, bollo e assicurazione	1.902,59	862,80	1.039,79

Parte V - 1. Organismi controllati

NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del dl 112 del 2008?

NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui ai punto precedente.

NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma i, numeri i e 2, dei codice civile.

Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO							
BILANCIO ANNO 2014							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
					00	,00	,00
					00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00

NEGATIVO

				,00	,00	,00	,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.

(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO

BILANCIO ANNO 2018

Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
					00	,00	,00
					00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00

NEGATIVO

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.		
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.		
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.		
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.		
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.		

1.4.Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO							
BILANCIO ANNO 2014							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				,00	,00	,00	,00
						,00	,00
						,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.							
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società rl., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre societa.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

NEGATIVO

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO							
BILANCIO ANNO 2018							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
						,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.							
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società rl., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre societa.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

NEGATIVO

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

NON RICORRE LA FATTISPECIE

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di San Cesario sul Panaro 2014-2019 che verrà trasmessa alla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo e pubblicata sul sito istituzionale nei termini previsti dall'art, 11 del Decreto Legge 6 marzo 2014, c. 16 convertito nella Legge 2 maggio 2014, n. 68.

San Cesario sul Panaro, 27 marzo 2019

IL SINDACO
GIANFRANCO GOZZOLI

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 dei 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Modena, 31/04/2019

L'organo di revisione economico finanziario
STEFANO BIGI

COMUNE DI SAN CESARIO SUL PANARO
Comune di San Cesario sul Panaro
Protocollo N.0004375/2019 del 27/03/2019